CITTÀ DI ARZIGNANO

PROVINCIA DI VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 38 del 27/07/2026.

Adunanza di prima convocazione - sessione straordinaria - seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026.

L'anno duemilaventisei addì ventisette del mese di Luglio alle ore 19:00 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale.
Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
MASIERO RICCARDO	P		LAZZARONI LUCA AMATO	P	
CAZZAVILLAN MARCO	P		MARCIGAGLIA ENRICO		AG
BEVILACQUA ALESSIA	P		MARZOTTO OSCAR	P	
CARLOTTO MICHELE	P		PIANALTO SANDRA	P	
CISCO UMBERTO	P		SARTORI ANGELO	P	
DAL MOLIN LUCA	P		SARTORI FEDERICA	P	
DE SANCTIS ANTONIO	P		SAVEGNAGO LETIZIA		AG
FAGGIANA GIANLUCA	P		STERLE NICOLO'	P	
FOCHESATO EMANUELA	P				

Presenti: 15 - Assenti: 2

Risultano inoltre presenti i seguenti assessori: Lovato Giovanni, Pace Chiara, Pellizzari Andrea, Sartori Anna e Zuffellato Mario.

Il Segretario generale, Pasquale Finelli, assiste alla seduta.
Il Presidente del Consiglio comunale, Marco Cazzavillan, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.
Scrutatori designati: Cisco Umberto, Lazzaroni Luca Amato, Sartori Federica.

Il resoconto della seduta in formato audio digitale è depositato agli atti della segreteria, che ne cura la conservazione, ed è pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune in libera consultazione, ai sensi dell'art. 58 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Su conforme istruttoria del servizio competente, relaziona l'Assessore Chiara Pace:

Premesso che con l'articolo 1, comma 639 e seguenti, della Legge n. 147 del 27.12.2013 è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) per la quale è stata approvata specifica regolamentazione comunale e che, a seguito dell'approvazione della legge n. 160/2019 (articolo 1, comma 738), la stessa è stata soppressa ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI).

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- il comma 651 che stabilisce che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il comma 652 il quale dispone che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;
- il comma 654 il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il comma 655 ai sensi del quale "Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti.";

Richiamato il vigente Regolamento comunale per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 22.12.2022;

Rilevato che:

- il D.L. n. 228/2021 convertito con modificazioni nella Legge n. 15 del 25.02.2022, all'articolo 3 comma 5 quinquies ha disposto che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i Piani Economico-Finanziari, PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile;
- l'art. 1, comma 677, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026) ha introdotto una modifica all'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 prorogando dal 30 aprile al 31 luglio il termine entro il quale i Comuni devono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva. Nel caso in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato ad una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione dei predetti atti coincide con il termine prorogato per la deliberazione del bilancio di previsione;

Considerato che:

- a decorrere dall'anno 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie devono essere inserite nell'apposito Portale del Ministero dell'Economia e Finanze, entro il termine perentorio del 14 Ottobre di ogni anno, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 Ottobre; tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e dunque conferisce efficacia alle deliberazioni medesime le cui previsioni decoreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27/12/2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26/10/2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal Comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Vicenza sull'importo del tributo, nella misura del 5%;
- la deliberazione ARERA del 3 agosto 2023, n. 386/2023/R/Rif ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2024, due componenti perequative da applicare a tutte le utenze in aggiunta alla TARI le quali non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio Rsu. In dettaglio la prima componente è prevista per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati nonché quelli volontariamente raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, ed è pari a € 0,10 a utenza per anno (UR1) e la seconda è per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, ed è pari a € 1,50 a utenza per anno (UR2);
- la deliberazione ARERA del 1 aprile 2025, n. 133/2025/R/Rif ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2025, una ulteriore componente perequativa (UR3) in aggiunta a quelle precedentemente indicate, per la copertura degli oneri derivanti dall'introduzione del "bonus sociale rifiuti" previsto dall'art. 57-bis, comma 2, del D.L. 124 del 26.10.2019, sulla base dei principi e criteri stabiliti dal D.P.C.M. n. 24 del 21.01.2025, da applicare a tutte le utenze in aggiunta al corrispettivo dovuto per la Tari. Per l'annualità 2026, tale componente è confermata in € 6,00 a utenza per anno;

Preso atto che, in attuazione della normativa vigente, l'Ufficio Tributi ha provveduto a riconoscere il bonus sociale rifiuti corrispondente ad una riduzione del 25%, direttamente nella prima rata della TARI in scadenza al 30/06/2026 a favore dei nuclei familiari con indicatore economico conforme alle soglie di legge corrispondenti ad € 9.530,00 oppure € 20.000,00 per famiglie numerose con almeno quattro figli carico;

Evidenziato che la deliberazione ARERA n. 396/2025/R/rif (TICSER, Testo Integrato Corrispettivi Servizio Gestione Rifiuti), ha introdotto una nuova articolazione tariffaria a regime dal 2028 che andrà a sostituire l'attuale modello basato sul sistema binomio, ovvero quota fissa e quota variabile, con il modello a struttura pentanomia ovvero con un algoritmo tariffario a cinque componenti al fine di applicare in modo uniforme il principio europeo "chi inquina paga" (pay-as-you-throw);

Visto il provvedimento di presa d'atto del Piano Economico Finanziario 2026, approvato nella seduta odierna, in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione Arera 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF

nonché del comma 683 dell'art. 1
della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Rilevato che, si ritiene di confermare, come per gli anni precedenti:

- la ripartizione dei costi al 51% per la macrocategoria delle utenze domestiche e del 49% per la macrocategoria delle utenze non domestiche;
- i coefficienti di cui al DPR n. 158/1999;
- la classificazione delle utenze domestiche con riferimento ai nuclei familiari composti da sei o più persone nella medesima fascia dei nuclei familiari composti da cinque componenti;

Precisato che, sulla scorta di quanto premesso, si può procedere alla determinazione del costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e alla sua copertura integrale mediante la Tariffa TARI richiesta all'utenza e specificatamente:

RIPARTIZIONE DEI COSTI COEFFICIENTI D.P.R. N.158/99 TARIFFE DA APPLICARE PER L'ANNO 2026	
Costi anno 2026 come da Piano Finanziario I.V.A. Compresa	Euro 3.195.252,000
Costi da coprire con le tariffe tributarie	Euro 3.195.252,000
Suddivisione dei costi in parte fissa e parte variabile	
TOTALE COSTI PARTE FISSA	Euro 909.997,00
TOTALE COSTI PARTE VARIABILE	Euro 2.285.255,00
Ripartizione dei costi nelle utenze domestiche e non domestiche	
Copertura: 100%	

Costi Fissi	Euro 909.997,000
Riparto Costi Fissi:	
51% utenze domestiche	Euro 464.098,470
49% utenze non domestiche	Euro 445.898,530
Costi Variabili	Euro 2.285.255,000
Riparto Costi Variabili:	
51% utenze domestiche	Euro 1.165.480,050
49% utenze non domestiche	Euro 1.119.774,950

COEFFICIENTI – da tabelle del D.P.R. 158/99

1 – Coefficiente Ka per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Numero componenti il nucleo familiare	Coefficiente di adattamento
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23

2 – Coefficiente Kb per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Numero componenti il nucleo familiare	Coefficiente di adattamento
1	0,80
2	1,70
3	2,20
4	3,00
5	3,60

3 – Coefficiente di produzione Kc espresso in Kg/mq per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Cat.	Attività svolta	Coefficiente
1	Musei, biblioteche, scuole associazioni e luoghi di culto	0,400
2	Cinematografi e teatri	0,300
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta al pubblico	0,600
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,880
5	Stabilimenti balneari	0,380
6	Esposizioni, autosaloni	0,510
7	Alberghi con ristorante	1,640
8	Alberghi senza ristorante	1,080
9	Case di cura e riposo	1,250
10	Ospedali	1,290
11	Uffici, agenzie	1,520
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,610
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	1,410
14	Edicola, farmacia, tabaccaio	1,800
15	Negozi particolari quali antiquariato, tende tessuti	0,830
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,780
17	Parrucchieri, estetisti, barbieri	1,480
18	Botteghe artigiane tipo falegname, fabbro elettricista	0,921
19	Carrozzeria, elettrauto, autofficina	1,090
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,920
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,090
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	5,570
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,850
24	Bar, caffè, pasticcerie	3,960
25	Negozi generi alimentari e macellerie	2,760
26	Plurilicenze alimentari e miste	2,610
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	7,170

28	Ipermercati di generi misti	2,740
29	Banchi di mercato alimentari	6,920
30	Discoteche	1,910

3 – Coefficiente di produzione Kd espresso in Kg/mq per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche:

Cat.	Attività svolta	Coefficiente
1	Musei, biblioteche, scuole associazioni e luoghi di culto	3,280
2	Cinematografi e teatri	2,500
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta al pubblico	4,900
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,210
5	Stabilimenti balneari	5,220
6	Esposizioni, autosaloni	4,220
7	Alberghi con ristorante	13,450
8	Alberghi senza ristorante	8,880
9	Case di cura e riposo	8,927
10	Ospedali	10,550
11	Uffici, agenzie	11,533
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	5,030
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	11,550
14	Edicola, farmacia, tabaccaio	14,780
15	Negozi particolari quali antiquariato, tende tessuti	6,810
16	Banchi di mercato beni durevoli	14,580
17	Parrucchieri, estetisti, barbieri	12,120
18	Botteghe artigiane tipo falegname, fabbro elettricista	6,760
19	Carrozzeria, elettrauto, autofficina	8,950
20	Attività industriali con capannoni di produzione	7,530
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,028
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	46,336
23	Mense, birrerie, amburgherie	40,235
24	Bar, caffè, pasticcerie	34,160

25	Negozi generi alimentari e macellerie	22,058
26	Plurilicenze alimentari e miste	21,136
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	58,760
28	Ipermercati di generi misti	22,450
29	Banchi di mercato alimentari	56,780
30	Discoteche	15,680

TARIFFE PER LA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI

TARI ANNO 2026

A. UTENZE DOMESTICHE

N° Ab. Nucleo	Tariffa fissa (Euro/mq.)	Tariffa variabile (Euro/utente)
1	Euro 0,218	Euro 46,425
2	Euro 0,256	Euro 98,652
3	Euro 0,286	Euro 127,668
4	Euro 0,310	Euro 174,093
5 o più	Euro 0,335	Euro 208,911
2^case e altre utenze	Euro 0,218	Euro 46,425

B. UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Attività svolta	Tariffa Euro/mq Parte Fissa	Tariffa Euro/mq Parte Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole associazioni e luoghi di culto	Euro 0,414	Euro 1,057
2	Cinematografi e teatri	Euro 0,311	Euro 0,806
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta al pubblico	Euro 0,621	Euro 1,579
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Euro 0,911	Euro 2,324
5	Stabilimenti balneari	Euro 0,393	Euro 1,682
6	Esposizioni, autosaloni	Euro 0,528	Euro 1,360
7	Alberghi con ristorante	Euro 1,698	Euro 4,335

8	Alberghi senza ristorante	Euro 1,118	Euro 2,862
9	Case di cura e riposo	Euro 1,294	Euro 2,877
10	Ospedali	Euro 1,335	Euro 3,400
11	Uffici, agenzie	Euro 1,573	Euro 3,717
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	Euro 0,631	Euro 1,621
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	Euro 1,460	Euro 3,722
14	Edicola, farmacia, tabaccaio	Euro 1,863	Euro 4,763
15	Negozi particolari quali antiquariato, tende tessuti	Euro 0,859	Euro 2,195
16	Banchi di mercato beni durevoli	Euro 1,843	Euro 4,699
17	Parrucchieri, estetisti, barbieri	Euro 1,532	Euro 3,906
18	Botteghe artigiane tipo falegname, fabbro elettricista	Euro 0,953	Euro 2,179
19	Carrozzeria, elettrauto, autofficina	Euro 1,128	Euro 2,884
20	Attività industriali con capannoni di produzione	Euro 0,952	Euro 2,427
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	Euro 1,128	Euro 2,587
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	Euro 5,766	Euro 14,933
23	Mense, birrerie, amburgherie	Euro 5,020	Euro 12,967
24	Bar, caffè, pasticcerie	Euro 4,099	Euro 11,009
25	Negozi generi alimentari e macellerie	Euro 2,857	Euro 7,109
26	Plurilicenze alimentari e miste	Euro 2,702	Euro 6,812
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	Euro 7,422	Euro 18,938
28	Ipermercati di generi misti	Euro 2,836	Euro 7,235
29	Banchi di mercato alimentari	Euro 7,163	Euro 18,299
30	Discoteche	Euro 1,977	Euro 5,053

Si propone, pertanto, al Consiglio comunale di approvare per l'anno 2026 le tariffe TARI necessarie alla copertura integrale dei costi del servizio di gestione per la raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, che i signori Consiglieri hanno avuto modo di esaminare perché inserito nel fascicolo agli atti del Consiglio.

***

Verbalizzazione.

Introduce il Presidente che passa la parola all'Assessore Chiara Pace perché illustri l'argomento, la quale dice:
"Di nuovo grazie. Dopo aver appena preso atto del PEF, del Piano Economico Finanziario, passiamo ora al passaggio successivo come avevo spiegato precedentemente, che è appunto l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026.

Come abbiamo visto poco fa, il PEF ha quantificato il costo totale del servizio da coprire nel 2026 in 3.195.252, diviso da applicare a 12.669 contribuenti. Questo ha lo scopo di tradurre questo costo in tariffe.

L'Amministrazione Comunale, per quanto di sua competenza, non ha modificato la modalità di calcolo delle tariffe rispetto agli anni precedenti. Abbiamo mantenuto esattamente le stesse percentuali di ripartizione tra famiglie e imprese, e gli stessi coefficienti di calcolo dello scorso anno. In particolare, la percentuale di divisione è 51% alle utenze domestiche e 49% sulle utenze non domestiche.

Vi spiego brevemente come funzionano gli altri coefficienti.

Gli altri coefficienti che determinano la TARI sono il coefficiente Ka, che è la quota fissa, che è proporzionale ai metri quadri. Il coefficiente Kb, che è la quota variabile, che dipende dal numero di persone nell'abitazione.

Gli stessi principi vengono applicati ai coefficienti Kc e Kd per il calcolo invece delle attività economiche, quindi per le persone giuridiche.

Approfitto anche del momento in trasparenza per dire che c'è nell'area da parte di ARERA, e che stiamo monitorando, l'idea di cambiare le regole nella gestione delle percentuali e dei coefficienti che incidono sul calcolo delle tariffe, e di modificare tali regole con lo scopo di responsabilizzare sempre più comuni e cittadini nella gestione del rifiuto dal momento in cui si crea il rifiuto alla fine vita del rifiuto, in modo naturalmente ecosostenibile e rispettoso dell'Ambiente e del territorio, di tutti i territori, e anche sempre nell'ottica di premiare chi produce meno rifiuti.

Vi ricordo che la TARI viene pagata in due rate, la prima rata entro il 30 giugno, rata alla quale viene applicato per chi lo richiede e ne gode il Bonus Sociale, e poi la seconda rata entro il 16 dicembre dello stesso anno.

Grazie dell'attenzione".

Alle ore 19:30 entra la Consigliera Bevilacqua, per cui i consiglieri presenti sono n. 15 compreso il Sindaco.

Il Presidente ringrazia l'Assessore Pace per la relazione e dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, il Presidente apre alle dichiarazioni di voto, e passa la parola al Consigliere Sterle, che ha chiesto di intervenire e dice:

"Grazie Presidente. A nome di tutti i gruppi di maggioranza, preannunziando il nostro voto favorevole, e ringraziando l'Assessore Pace per la relazione, sia in questo punto e nel precedente, intendiamo esprimere la nostra soddisfazione poiché il Comune ha tenuto, per quanto di propria competenza, le tariffe e la ripartizione invariate. Ed è anche un plauso, uno sprone a continuare per la buona strada già segnata in questo mese e mezzo, che consiste nella lotta capillare all'evasione TARI, e all'introduzione di agevolazioni sociali, quella di favorire il pagamento delle tasse da parte di tutti per pagare meno, con un occhio di attenzione riguardo alle categorie più deboli è certamente la via giusta sulla quale continuare anche nell'applicazione delle tabelle, che purtroppo sappiamo essere un dovere di ogni Amministrazione.

Quindi confermo il voto favorevole".

Il Presidente ringrazia il Consigliere Sterle e dice:

"Nel frattempo è arrivata la Consigliera Bevilacqua".

Il Presidente passa poi la parola al Consigliere De Sanctis, che ha chiesto di intervenire e dice:

"Mi permetto un piccolissimo e brevissimo intervento, perché dopo le parole che ha detto l'Assessore Pace, io lavoro prevalentemente nel Comune di Montecchio Maggiore per lo studio, e la mia residenza ufficiale è a Vicenza, e quindi vedo il servizio di raccolta dei rifiuti di questi altri comuni.

Nel Comune di Arzignano, questa cosa qua è partita nel 1998-1999 la raccolta differenziata, io onestamente non conosco nessun comune dove la raccolta differenziata funzioni bene come ad Arzignano. Se voi venite a Vicenza, e venite in centro storico, la raccolta porta a porta non c'è. Se voi andate a portare l'umido nei cassonetti a Vicenza in centro storico, aprite il bidone dell'umido e, quando lo aprite, vedete che cosa c'è dentro, cioè c'è di tutto, c'è di tutto. E questo riguarda tutto il centro storico di Vicenza, e Vicenza non l'ha mai presa in mano questa situazione. E la stessa cosa capita per la plastica, per la carta e per il secco.

A Montecchio il servizio, che viene dato ad Arzignano se lo sognano, ma molti altri comuni lo stra-sognano il servizio che abbiamo ad Arzignano.

Quindi, siccome poi prima però nella vita succede che quando abbiamo determinati servizi li diamo per scontati, ma non sono proprio scontati eh, non sono proprio scontati, e quindi anche in relazione alla, adesso io onestamente non so quanto si paga a Vicenza, non so confrontare Vicenza a Montecchio o a Arzignano, so solamente in qualsiasi caso che il servizio che diamo ad Arzignano è un servizio di eccellenza e che dura da quasi 30 anni. Grazie".

Il Presidente ringrazia il Consigliere De Sanctis per l'intervento e chiede se vi siano altre dichiarazioni di voto.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo all'approvazione.

Nessuno chiede di intervenire, pertanto il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione e chiede:

"Favorevoli?

Contrari? Astenuti? Tre. In questo caso non c'è l'immediata eseguibilità".

****

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita e condivisa la proposta formulata dal relatore;

Uditi gli interventi di coloro che hanno preso parte al dibattito;

Visto il D.L. n. 228/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 15 del 25.02.2022 e successivamente modificato dalla Legge di Bilancio n. 199 del 30/12/2025;

Visto il parere espresso dalla Prima Commissione Consiliare Permanente – Affari istituzionali, ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune – Finanze Bilancio – Commercio – Trasporti – in data 20 luglio 2026;

Preso atto dei pareri espressi e inseriti ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Vista la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a), del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Con voti n. 12 favorevoli, n. 0 contrari e n. 3 astenuti (Lazzaroni, Bevilacqua e Faggiana), dei n. 15 consiglieri presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le seguenti tariffe TARI per l'anno 2026:

TARI ANNO 2026

A. UTENZE DOMESTICHE

N° Ab. Nucleo	Tariffa fissa (Euro/mq.)	Tariffa variabile (Euro/utente)
1	Euro 0,218	Euro 46,425
2	Euro 0,256	Euro 98,652
3	Euro 0,286	Euro 127,668
4	Euro 0,310	Euro 174,093
5 o più	Euro 0,335	Euro 208,911
2^case e altre utenze	Euro 0,218	Euro 46,425

B. UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Attività svolta	Tariffa Euro/mq Parte Fissa	Tariffa Euro/mq Parte Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole associazioni e luoghi di culto	Euro 0,414	Euro 1,057
2	Cinematografi e teatri	Euro 0,311	Euro 0,806
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta al pubblico	Euro 0,621	Euro 1,579
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Euro 0,911	Euro 2,324
5	Stabilimenti balneari	Euro 0,393	Euro 1,682
6	Esposizioni, autosaloni	Euro 0,528	Euro 1,360
7	Alberghi con ristorante	Euro 1,698	Euro 4,335
8	Alberghi senza ristorante	Euro 1,118	Euro 2,862
9	Case di cura e riposo	Euro 1,294	Euro 2,877
10	Ospedali	Euro 1,335	Euro 3,400
11	Uffici, agenzie	Euro 1,573	Euro 3,717
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	Euro 0,631	Euro 1,621

13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	Euro 1,460	Euro 3,722
14	Edicola, farmacia, tabaccaio	Euro 1,863	Euro 4,763
15	Negozi particolari quali antiquariato, tende tessuti	Euro 0,859	Euro 2,195
16	Banchi di mercato beni durevoli	Euro 1,843	Euro 4,699
17	Parrucchieri, estetisti, barbieri	Euro 1,532	Euro 3,906
18	Botteghe artigiane tipo falegname, fabbro elettricista	Euro 0,953	Euro 2,179
19	Carrozzeria, elettrauto, autofficina	Euro 1,128	Euro 2,884
20	Attività industriali con capannoni di produzione	Euro 0,952	Euro 2,427
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	Euro 1,128	Euro 2,587
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	Euro 5,766	Euro 14,933
23	Mense, birrerie, amburgherie	Euro 5,020	Euro 12,967
24	Bar, caffè, pasticcerie	Euro 4,099	Euro 11,009
25	Negozi generi alimentari e macellerie	Euro 2,857	Euro 7,109
26	Plurilicenze alimentari e miste	Euro 2,702	Euro 6,812
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	Euro 7,422	Euro 18,938
28	Ipermercati di generi misti	Euro 2,836	Euro 7,235
29	Banchi di mercato alimentari	Euro 7,163	Euro 18,299
30	Discoteche	Euro 1,977	Euro 5,053

3. di dare atto che alle tariffe di cui sopra si applica il Tributo Ambientale Provinciale nella misura del 5% a favore dell'Amministrazione Provinciale;

4. di dare atto che alla bollettazione TARI 2026 vengono sommate le componenti perequative introdotte dall'ARERA con la deliberazione del 3 agosto 2023, n. 386/2023/R/Rif (UR1 e UR2) e con la deliberazione del 1° aprile 2025, n. 133/2025/R/Rif (UR3);

5. di dare atto, inoltre, che in attuazione della suddetta regolamentazione è stato applicato il bonus sociale rifiuti, ovvero la riduzione statale pari al 25% direttamente sulla prima rata dell'avviso di pagamento TARI con scadenza 30/06/2026, a favore dei nuclei familiari aventi diritto con indicatore ISEE non superiore a € 9.530,00 ovvero non superiore a € 20.000,00 in caso di almeno n. 4 figli a carico;

6. di precisare che la scadenza della rata in acconto della TARI 2026 è il 30 giugno 2026 e che la scadenza per il pagamento del saldo è il 16 dicembre 2026;

7. di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del federalismo fiscale, con le modalità in premessa indicate, conferendo efficacia alla medesima.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente	**Il Segretario generale**
Marco Cazzavillan	Pasquale Finelli
Documento firmato digitalmente (artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)	Documento firmato digitalmente (artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

CITTA' DI ARZIGNANO
PROVINCIA DI VICENZA

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026

PROPOSTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 46 DEL 17/07/2026

PARERI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, COSI' COME MODIFICATO DALL'ART. 3 COMMA 1 LETT. B) DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012 N. 174

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Settore, esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi degli articoli 49, comma l, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

ESPRIME

il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione:

PARERE FAVOREVOLE

NOTE:

Arzignano, li 21/07/2026

IL DIRIGENTE

Sabaini Giuseppina / InfoCamere S.C.p.A.
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

CITTA' DI ARZIGNANO
PROVINCIA DI VICENZA

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026

PROPOSTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 46 DEL 17/07/2026

PARERI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, COSI' COME MODIFICATO DALL'ART. 3 COMMA 1 LETT. B) DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012 N. 174

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Settore Finanziario, esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi degli articoli 49, comma l, 147-bis, comma 1, e 153, comma 5, del D.Lgs 267/2000;

ESPRIME

il seguente parere in ordine alla regolarità contabile, della presente proposta di deliberazione:

PARERE FAVOREVOLE

ANNOTAZIONI:

Arzignano, li 21/07/2026

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
Sabaini Giuseppina / InfoCamere S.C.p.A.
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

CITTÀ DI ARZIGNANO

PROVINCIA DI VICENZA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 27/07/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026.

Il Sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva il 28/09/2026 per decorrenza del termine di 10 giorni dalla eseguita pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Arzignano, li 28/09/2026

IL SEGRETARIO GENERALE

Finelli Pasquale / InfoCamere S.C.p.A.

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

CITTÀ DI ARZIGNANO

PROVINCIA DI VICENZA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 27/07/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026.

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si attesta che la Deliberazione in oggetto è stata pubblicata all'Albo *online* di questo Comune dal 03/09/2026 al 18/09/2026 con repertorio n. 1590.

Arzignano, li 18/09/2026

L'INCARICATO

LAZZARO KATIA / InfoCamere S.C.p.A.

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

FINELLI
PASQUALE
30.09.2026
15:47:18
GMT+01:00